

3. L'aiuto di cui al comma 1 è concesso, nei limiti per azienda del regime *de minimis* di cui al regolamento (UE) n. 1408/2013, per ogni capo equino identificato e registrato in BDE, con destinazione finale D.P.A. (destinato alla produzione di alimenti) di età superiore a 12 mesi, presente in azienda alla data del 31 luglio 2016.

4. Il valore massimo dell'aiuto di cui al comma 1, è fissato a 100 euro/capo.

Art. 8.

Presentazione delle domande

1. Ai fini della concessione degli aiuti i soggetti interessati presentano apposita domanda agli organismi pagatori competenti per territorio, secondo le modalità definite da Agea coordinamento.

2. Agea, sulla base delle domande ricevute, individua il numero di capi ammissibili avvalendosi dei dati presenti nella BDN e determina gli importi unitari degli aiuti, risultanti dal rapporto tra gli importi indicati all'art. 5, per ciascuna azione, ed il relativo numero di capi ammissibili.

Art. 9.

Disposizioni finali

1. Agea adotta atti di armonizzazione per l'attuazione del presente decreto. La liquidazione degli importi spettanti ai singoli produttori deve avvenire entro il termine stabilito all'art. 2 del regolamento (UE) 2016/1316.

2. Il finanziamento delle misure di cui agli articoli 5 e 7, nei limiti dell'importo complessivo di euro 22.942.300 è anticipato dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8.

3. Agea, entro il 10 ottobre 2017, comunica al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, gli importi totali degli aiuti versati per ciascuna misura, il numero e il tipo di beneficiari e la valutazione dell'efficacia della misura.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° marzo 2017

Il Ministro: MARTINA

Registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 2017

Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 211

17A02596

DECRETO 3 aprile 2017.

Individuazione, a seguito delle indagini dirette, di terreni agricoli della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, di seguito «decreto-legge n. 136 del 2013» e, in particolare, gli articoli 1 e 2;

Considerato che, ai sensi all'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 136 del 2013, i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e della salute, di seguito «Ministri», d'intesa con il presidente della Regione Campania, definiscono, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge, gli indirizzi comuni e le priorità per lo svolgimento, da parte del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, dell'Istituto superiore di sanità e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale in Campania, di seguito «Enti», di «indagini tecniche per la mappatura, anche mediante strumenti di telerilevamento, dei terreni della regione Campania destinati all'agricoltura, al fine di accertare l'eventuale esistenza di effetti contaminanti a causa di sversamenti e smaltimenti abusivi anche mediante combustione»;

Vista la direttiva dei ministri del 23 dicembre 2013 recante «Indicazioni per lo svolgimento delle indagini tecniche per la mappatura dei terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 1, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136», di seguito «direttiva del 23 dicembre 2013», e in particolare l'art. 1, comma 1, che ha disposto la condivisione dei dati disponibili «anche attraverso l'utilizzo della struttura informatica dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise per la raccolta delle informazioni, l'esecuzione delle procedure di classificazione e la registrazione dei terreni oggetto di indagine», e l'art. 2, comma 1, che ha indicato l'elenco dei comuni ritenuti prioritari ai fini dello svolgimento delle indagini, per una superficie interessata di 107.614 ettari, nell'ambito della quale sono emerse 1.562 segnalazioni di aree sospette, per una superficie pari a 1.146,6 ettari adibiti a terreni agricoli;



Considerato che con l'art. 1, comma 2, della direttiva del 23 dicembre 2013 è stato costituito un Gruppo di lavoro, di seguito «Gruppo di lavoro», successivamente modificato ed integrato con le direttive 16 giugno 2014, 15 luglio 2015 e 10 dicembre 2015;

Visto l'art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 136 del 2013, secondo cui gli Enti presentano ai ministri «una relazione con i risultati delle indagini svolte e delle metodologie usate, contenente anche una proposta sui possibili interventi di bonifica, sui tempi e sui costi, relativi ai terreni e alle acque di falda, indicati come prioritari dalla medesima direttiva»;

Vista la relazione presentata in data 10 marzo 2014 ai sensi dell'art. 1, comma 5, primo periodo, del decreto-legge n. 136 del 2013, di seguito «relazione del 10 marzo 2014» e, in particolare, la parte in cui si dispone la divisione dei terreni oggetto di indagine in cinque classi di rischio;

Visto il decreto interministeriale dell'11 marzo 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 2014, di seguito «decreto dell'11 marzo 2014» con il quale i ministri, sulla base della predetta relazione del 10 marzo 2014, hanno disposto indagini dirette sui siti della regione Campania ricadenti nelle classi di rischio da 5 a 2, come individuate nella medesima relazione;

Vista la direttiva dei ministri del 16 aprile 2014, di seguito «direttiva del 16 aprile 2014», recante «Definizione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, secondo periodo, del decreto-legge n. 136 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, degli ulteriori territori da sottoporre alle indagini tecniche per la mappatura dei terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 1, del medesimo decreto-legge»;

Vista la relazione trasmessa dal coordinatore del Gruppo di lavoro in data 30 gennaio 2015, di seguito «relazione del 30 gennaio 2015», come integrata con lettera del 12 febbraio 2015, all'esito delle disposte indagini dirette con riferimento ai siti ricadenti nelle classi di rischio 5 e 4 di cui al citato decreto dell'11 marzo 2014, con la quale i suddetti siti sono stati ripartiti in quattro diverse classi di rischio ai fini dell'uso agricolo, nonché all'esito delle indagini sugli ulteriori territori della Regione Campania indicati con la menzionata direttiva del 16 aprile 2014;

Visto il decreto interministeriale del 12 febbraio 2015, di seguito «decreto del 12 febbraio 2015» con il quale i ministri, recependo le risultanze delle indagini dirette di cui alla relazione del 30 gennaio 2015, hanno individuato i terreni della regione Campania, ricadenti nelle classi di rischio 5 e 4, che non possono essere destinati alla produzione agroalimentare ma esclusivamente a colture diverse in considerazione delle capacità fitodepurative, ovvero i terreni da destinare solo a determinate produzioni agroalimentari ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge n. 136 del 2013;

Vista la relazione trasmessa dal coordinatore del Gruppo di lavoro in data 22 giugno 2015, di seguito «relazione del 22 giugno 2015», all'esito delle disposte indagini dirette con riferimento ai siti ricadenti nelle classi di rischio 3 di cui al citato decreto dell'11 marzo 2014, con la quale è stata confermata la ripartizione dei siti in quattro diverse classi ai fini dell'uso agricolo, come già previsto dal decreto interministeriale del 12 febbraio 2015;

Visto il decreto interministeriale del 7 luglio 2015 con il quale i ministri, recependo le risultanze delle indagini dirette di cui alla relazione del 22 giugno 2015, hanno individuato i terreni della regione Campania, ricadenti nella classe di rischio 3, che non possono essere destinati alla produzione agroalimentare ma esclusivamente a colture diverse in considerazione delle capacità fitodepurative, ovvero i terreni da destinare solo a determinate produzioni agroalimentari ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge n. 136 del 2013;

Visto il decreto interministeriale del 26 febbraio 2016 con il quale i ministri hanno individuato ulteriori terreni della Regione Campania da sottoporre ad indagini dirette, nonché modificato il decreto 11 marzo 2014;

Vista la relazione trasmessa dal coordinatore del Gruppo di lavoro con nota prot. n. 31 del 2 settembre 2016, di seguito «relazione del 2 settembre 2016», all'esito delle indagini dirette con riferimento ai seguenti siti:

a) terreni indicati nell'allegato D al decreto dell'11 marzo 2014, relativi alla classe di rischio 2.a;

b) terreni limitrofi a quelli inseriti nell'allegato D al decreto del 12 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del medesimo decreto, ove si prevede che il Gruppo di lavoro è autorizzato a svolgere indagini anche sui terreni agricoli, ubicati nei Comuni di cui alle direttive del 23 dicembre 2013 e del 16 aprile 2014, limitrofi a quelli nei quali è stata evidenziata la presenza di uno o più inquinanti in concentrazioni superiori alle CSC di cui alla tabella I dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

c) particella catastale n. 68, foglio 8, ID 47 del Comune di Caivano, inserita nell'allegato B al decreto dell'11 marzo 2014, precedentemente non indagata in quanto sotto sequestro giudiziario;

d) terreni indicati negli allegati F e H al decreto del 2 febbraio 2015, relativi alla classe di rischio 4 ed alla classe di rischio 2.a;

Considerato che la relazione del 2 settembre 2016 sarà pubblicata, contestualmente alla pubblicazione del presente decreto, sui siti istituzionali dei Ministeri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute;



Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge n. 136 del 2013, entro il termine di quindici giorni dalla presentazione dei risultati delle indagini dirette, con uno o più decreti dei ministri sono indicati, anche tenendo conto dei principi di cui agli articoli 14 e 15 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, i terreni della regione Campania che non possono essere destinati alla produzione agroalimentare ma esclusivamente a colture diverse in considerazione delle capacità fitodepurative, ovvero i terreni da destinare solo a determinate produzioni agroalimentari;

Ritenuto quindi necessario procedere a tale individuazione per i terreni sopra indicati, sulla base dei risultati riportati nella relazione del 2 settembre 2016;

Visto il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare ed in particolare gli articoli 7, 14 e 15;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante «Norme in materia ambientale»;

Considerata la necessità di dare attuazione alle previsioni di cui al citato art. 1, comma 6, del decreto-legge n. 136 del 2013;

Emanano

il presente decreto:

Art. 1.

Individuazione, a seguito delle indagini dirette, di terreni agricoli della Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge n. 136 del 2013.

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 6, primo e secondo periodo, del decreto-legge n. 136 del 2013:

a) i terreni indicati nell'allegato D al decreto dell'11 marzo 2014, relativi alla classe di rischio 2.a, assumono la classificazione ai fini dell'uso agricolo riportata negli allegati n. 1 e n. 2 del presente decreto;

b) i terreni limitrofi a quelli inseriti nell'allegato D al decreto del 12 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del medesimo decreto, ove si prevede che il Gruppo di lavoro è autorizzato a svolgere indagini anche sui terreni agricoli, ubicati nei Comuni di cui alle direttive del 23 dicembre 2013 e del 16 aprile 2014, limitrofi a quelli nei quali è stata evidenziata la presenza di uno o più inquinanti in concentrazioni superiori alle CSC di

cui alla tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, assumono la classificazione ai fini dell'uso agricolo riportata nell'allegato n. 3 del presente decreto;

c) la particella catastale n. 68, foglio 8, ID 47 del Comune di Caivano, inserita nell'allegato B al decreto dell'11 marzo 2014, precedentemente non indagata in quanto sotto sequestro giudiziario, assume la classificazione ai fini dell'uso agricolo riportata negli allegati n. 4 e n. 5 del presente decreto;

d) i terreni indicati negli allegati F e H al decreto del 12 febbraio 2015, relativi alla classe di rischio 4 ed alla classe di rischio 2.a, assumono la classificazione ai fini dell'uso agricolo riportata negli allegati n. 6 e n. 7 del presente decreto.

2. Al fine di rispettare il protocollo di campionamento adottato dal gruppo di lavoro alcuni terreni, in dipendenza della estensione delle particelle catastali sono state suddivise in sub-aree, con la conseguenza che le stesse, benché afferenti ad un'unica particella, in dipendenza dei risultati, hanno ottenuto una diversa classificazione a seconda dell'area esaminata, come specificato in dettaglio nell'allegato n. 8, appendici da 1 a 6, di cui alle cartografie da 1 a 6 della "relazione del 2 settembre 2016, e allegato n. 9, appendici 7 e 8, di cui alle cartografie 7 e 8 della "relazione del 2 settembre 2016.

3. Il divieto di cui all'art. 1, comma 6, del decreto dell'11 marzo 2014, cessa a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto per i soli terreni che, in base alla classificazione ottenuta ai fini dell'uso agricolo, sono risultati idonei alle produzioni agroalimentari.

Art. 2.

Pubblicazione

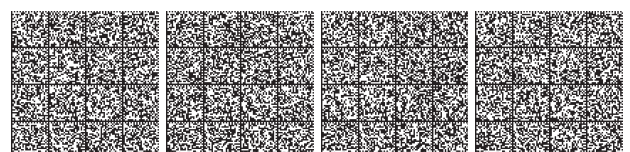
1. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 aprile 2017

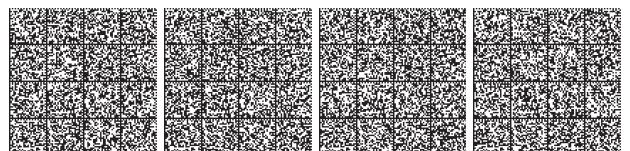
*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*
MARTINA

*Il Ministro dell'ambiente, della tutela
del territorio e del mare*
GALLETTI

Il Ministro della salute
LORENZIN

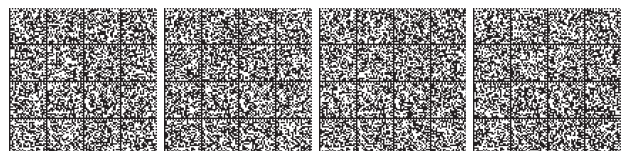


Allegato 1. Elenco dei terreni indicati nell'Allegato D al decreto del 11 Marzo 2014 relativi alla classe di rischio 2 a								
ID sito	Classe di rischio presunto	EPSG: 3004		Comune	Foglio	Particella	Area (mq)	Stato del sito
		Coord X	Coord Y					
53	2.a	2470671	4535578	ACERRA	22	263	6.644	Classificato
52	2.a	2466330	4537071	ACERRA	6	127	2.933	Classificato
58	2.a	2469542	4535526	ACERRA	21	266	5.785	Classificato
59	2.a	2470444	4535016	ACERRA	29	66	12.796	Classificato
54	2.a	2470542	4533535	ACERRA	41	37	12.120	Classificato
56	2.a	2466924	4530471	ACERRA	47	85	3.033	Classificato
61	2.a	2466736	4534928	ACERRA	26	77	98.605	Classificato
60	2.a	2471998	4536519	ACERRA	16	53	3.220	Classificato
64	2.a	2463492	4537365	CAIVANO	7	5	51.637	Classificato
62	2.a	2463074	4533095	CAIVANO	26	223	11.923	Classificato
63	2.a	2463910	4538388	CAIVANO	3	4	59.560	Classificato
66	2.a	2432080	4542388	CASTEL VOLTURNO	28	51	36.240	Classificato
67	2.a	2433480	4539589	CASTEL VOLTURNO	42	43	17.601	Classificato
70	2.a	2446821	4532022	GIUGLIANO IN CAMPANIA	41	151	3.436	Classificato
71	2.a	2445896	4532846	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27	117	540	Già interdetto alla coltivazione con Ordinanza Comunale
68	2.a	2445334	4532447	GIUGLIANO IN CAMPANIA	26	120	4.600	Classificato
69	2.a	2440443	4534147	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	77.949	Classificato
72	2.a	2465848	4540303	MADDALONI	33	5038	1.550	Classificato
73	2.a	2428222	4548902	MONDRAGONE	39	216	1.782	Classificato
95	2.a	2479665	4526818	NOLA	32	1	4.291	Classificato
79	2.a	2479551	4530341	NOLA	21	2292	8.674	Classificato
77	2.a	2478560	4524000	NOLA	39	86	4.194	Classificato
76	2.a	2476031	4526325	NOLA	34	310	2.848	Classificato
78	2.a	2478348	4532657	NOLA	13	50	16.664	Classificato
80	2.a	2478379	4523826	NOLA	39	107	4.032	Classificato
74	2.a	2477561	4533468	NOLA	11	167	3.277	Classificato
81	2.a	2459407	4537106	ORTA DI ATELLA	5	137	3.993	Classificato
83	2.a	2447498	4531000	QUALIANO	5	957	1.265	Classificato
85	2.a	2482156	4535702	ROCCARAINOLA	30	17	6.657	Classificato
84	2.a	2482480	4536770	ROCCARAINOLA	18	397	11.377	Classificato
94	2.a	2479107	4527438	SAVIANO	6	503	1.144	Classificato
89	2.a	2476707	4527382	SAVIANO	8	431	939	Classificato
88	2.a	2478997	4527000	SAVIANO	6	1352	14.473	Classificato
93	2.a	2477025	4527450	SAVIANO	8	126	1.926	Classificato
87	2.a	2478606	4529856	SAVIANO	1	189	3.730	Classificato
91	2.a	2476934	4527882	SAVIANO	8	643	2.087	Classificato
90	2.a	2478264	4527227	SAVIANO	10	143	1.971	Classificato
86	2.a	2477404	4527875	SAVIANO	7	184	10.006	Classificato
92	2.a	2478127	4527937	SAVIANO	5	57	10.752	Classificato
101	2.a	2435728	4539387	VILLA LITERNO	2	54	5.066	Classificato
128	2.a	2437281	4534989	VILLA LITERNO	46	172	3.152	Classificato
136	2.a	2437945	4534401	VILLA LITERNO	46	329	2.947	Classificato
113	2.a	2437058	4536779	VILLA LITERNO	38	184	3.529	Classificato
107	2.a	2436881	4537789	VILLA LITERNO	15	256	6.103	Classificato
99	2.a	2436480	4539389	VILLA LITERNO	5	301	4.491	Classificato
116	2.a	2437481	4536589	VILLA LITERNO	38	217	11.676	Classificato
96	2.a	2436080	4539788	VILLA LITERNO	2	136	2.148	Classificato
132	2.a	2437880	4534789	VILLA LITERNO	46	275	6.271	Classificato
111	2.a	2436371	4536800	VILLA LITERNO	15	5232	3.123	Classificato
125	2.a	2437481	4535789	VILLA LITERNO	38	272	7.507	Classificato
118	2.a	2437080	4536389	VILLA LITERNO	38	5079	17.276	Classificato
134	2.a	2437080	4534589	VILLA LITERNO	46	244	6.187	Classificato
120	2.a	2437081	4535989	VILLA LITERNO	38	468	1.792	Classificato
98	2.a	2436281	4539389	VILLA LITERNO	5	334	4.406	Classificato
104	2.a	2437081	4538189	VILLA LITERNO	15	489	28.330	Classificato
133	2.a	2437080	4534789	VILLA LITERNO	46	745	1.353	Classificato
123	2.a	2437481	4535989	VILLA LITERNO	38	262	22.457	Classificato
131	2.a	2437880	4535189	VILLA LITERNO	46	5106	10.339	Classificato
114	2.a	2437235	4536788	VILLA LITERNO	38	457	4.527	Classificato



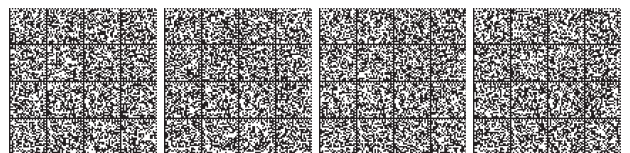
Allegato 1. Elenco dei terreni indicati nell'Allegato D al decreto del 11 Marzo 2014 relativi alla classe di rischio 2 a

ID sito	Classe di rischio presunto	EPSG: 3004		Comune	Foglio	Particella	Area (mq)	Stato del sito
		Coord X	Coord Y					
109	2.a	2436907	4537405	VILLA LITERNO	15	399	2.665	Classificato
112	2.a	2436881	4536989	VILLA LITERNO	15	5125	10.053	Classificato
129	2.a	2437567	4535526	VILLA LITERNO	38	390	22.394	Classificato
105	2.a	2436281	4537789	VILLA LITERNO	15	129	17.656	Classificato
100	2.a	2435880	4539388	VILLA LITERNO	2	20	4.312	Classificato
108	2.a	2436881	4537589	VILLA LITERNO	15	155	18.750	Classificato
115	2.a	2437260	4536589	VILLA LITERNO	38	209	2.565	Classificato
106	2.a	2436480	4537789	VILLA LITERNO	15	149	29.077	Classificato
135	2.a	2437670	4534620	VILLA LITERNO	46	383	9.294	Classificato
117	2.a	2437281	4536389	VILLA LITERNO	38	447	6.851	Classificato
119	2.a	2437080	4536189	VILLA LITERNO	38	173	5.943	Classificato
103	2.a	2436281	4538789	VILLA LITERNO	5	143	4.584	Classificato
124	2.a	2437680	4535989	VILLA LITERNO	38	274	24.175	Classificato
102	2.a	2436281	4538989	VILLA LITERNO	5	215	4.405	Classificato
126	2.a	2437281	4535589	VILLA LITERNO	38	110	11.771	Classificato
121	2.a	2437281	4535989	VILLA LITERNO	38	85	14.288	Classificato
122	2.a	2437464	4536344	VILLA LITERNO	38	5118	14.484	Classificato
110	2.a	2437081	4537189	VILLA LITERNO	15	269	18.979	Classificato
97	2.a	2436280	4539589	VILLA LITERNO	2	30	4.265	Classificato
130	2.a	2437677	4534996	VILLA LITERNO	46	235	9.882	Già classificato con decreto del 12.02.15 con ID7
127	2.a	2437281	4535390	VILLA LITERNO	38	382	257	Classificato
82	2.a	2445998	4529281	VILLARICCA	4	289	11.201	Classificato
65	2.a	2450828	4530100	VILLARICCA	2	1315	1.354	Classificato
137	2.a	2450028	4529960	VILLARICCA	2	168	11.445	Classificato



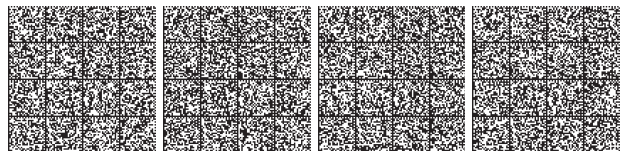
Allegato 2 - Classificazione dei terreni di cui all'Allegato D classe di rischio 2 a al Decreto Ministeriale 11 Marzo 2014

Classe di rischio presunto	Id sito	Comune	Foglio	Particella	parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Presenza di Rifiuti (S/NO)	Cultura campionata - Conformità	Classe ai fini dell'uso agricolo	Prescrizioni
2.a	53	ACERRA	22	263		6.644	-	-	NO	kaki conformi	A	
2.a	52	ACERRA	6	127		2.933	-	-	NO	non campionabile	A	
2.a	58	ACERRA	21	266		5.785	-	-	SI	Albicocche conformi	A1	r
2.a	59	ACERRA	29	66		12.796	-	-	NO	Pomodori conformi	A	
2.a	54	ACERRA	41	37		12.120	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	56	ACERRA	47	85		3.033	-	-	NO	Patate conformi/broccoli	A	
2.a	61	ACERRA	26	77	A				NO	Patate conformi/broccoli	A	
2.a	61	ACERRA	26	77	B				NO	Patate conformi/broccoli	A	
2.a	61	ACERRA	26	77	C				NO	Patate conformi/broccoli	A	
2.a	61	ACERRA	26	77	D	98.605			NO	Patate conformi/broccoli	A	
2.a	61	ACERRA	26	77	E				NO	Patate conformi/broccoli	A	
2.a	61	ACERRA	26	77	F				NO	broccoli conformi	A	
2.a	61	ACERRA	26	77	G				NO	broccoli conformi	A	
2.a	61	ACERRA	26	77	H				NO	broccoli conformi	A	
2.a	61	ACERRA	26	77	I				NO	broccoli conformi	A	
2.a	61	ACERRA	26	77	L ⁽¹⁾			Diossine, C-12	NO	broccoli conformi	B	c/int p./int f
2.a	60	ACERRA	16	53		3.220			NO	non previsto	A	
2.a	62	CAIVANO	26	223		11.923	Rame, Mercurio		NO	patate conformi	B	int p./int f
2.a	64	CAIVANO	7	5	A ⁽²⁾				SI (interrati)	Prato spontaneo conforme	D	m,a
2.a	64	CAIVANO	7	5	B ⁽²⁾			C>12, Benzolo(a)pirene	SI (interrati)	Prato spontaneo conforme	D	m,a
2.a	64	CAIVANO	7	5	C ⁽²⁾	51.637		Benzolo(a)pirene	NO	Prato spontaneo conforme	B	int-p./int-f
2.a	64	CAIVANO	7	5	D ⁽²⁾			Diossine, Benzolo(a)pirene	NO	Prato spontaneo conforme	B	int-p./int-f
2.a	64	CAIVANO	7	5	E ⁽²⁾			DDT, DDD, DDE	NO	Prato spontaneo conforme	B	int-p./int-f
2.a	63	CAIVANO	3	4	A			DDT, DDD, DDE	NO	Cime di Rapa conformi	B	int-p./int-f
2.a	63	CAIVANO	3	4	B			DDT, DDD, DDE	NO	Cime di Rapa conformi	B	int-p./int-f
2.a	63	CAIVANO	3	4	C	59.560		DDT, DDD, DDE	NO	Cime di Rapa conformi	B	int-p./int-f
2.a	63	CAIVANO	3	4	D			DDT, DDD, DDE	NO	Cime di Rapa conformi	B	int-p./int-f
2.a	63	CAIVANO	3	4	E			DDT, DDD, DDE	NO	Cime di Rapa conformi	B	int-p./int-f
2.a	63	CAIVANO	3	4	F ⁽³⁾			DDT, DDD, DDE	NO	Cime di Rapa conformi	B	int-p./int-f, c
2.a	66	CASTELVOLTURNO	28	51	A				NO	non previsto	A	
2.a	66	CASTELVOLTURNO	28	51	B ⁽³⁾	36.240		Diossina	NO	non previsto	B	c/int p./int f
2.a	66	CASTELVOLTURNO	28	51	C				NO	non previsto	A	
2.a	67	CASTELVOLTURNO	42	43	A	17.601			NO	non previsto	A	
2.a	67	CASTELVOLTURNO	42	43	B				NO	non previsto	A	
2.a	68	GIUGLIANO IN CAMPANIA	26	120		4.600			NO	non previsto	A	
2.a	70	GIUGLIANO IN CAMPANIA	41	151		3.436	Rame, Diossine	TI	NO	non previsto	D	a,p
2.a	69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	A				NO	non previsto	A	
2.a	69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	B				NO	non previsto	A	
2.a	69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	C				NO	non previsto	A	
2.a	69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	D	77.949			NO	non previsto	A	
2.a	69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	E				NO	non previsto	A	
2.a	69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	F ⁽⁴⁾			Diossina	NO	non previsto	B	c/int p./int f
2.a	69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	G				NO	non previsto	A	
2.a	72	MADDALONI	33	5038		1.550		Diossina	NO	non previsto	B	c/int p./int f
2.a	73	MONDRAGONE	39	216		1.782			NO	non previsto	A	
2.a	95	NOLA	32	1		4.291			SI (sulla strada comunale)	non previsto	A	
2.a	79	NOLA	21	2292		8.674			NO	non previsto	A	
2.a	77	NOLA	39	86		4.194			NO	non previsto	A	
2.a	76	NOLA	34	310		2.848			NO	non previsto	A	
2.a	78	NOLA	13	50	A	16.664			NO	non previsto	A	
2.a	78	NOLA	13	50	B				NO	non previsto	A	
2.a	80	NOLA	39	107		4.032			NO	non previsto	A	
2.a	74	NOLA	11	167		3.277			NO	non previsto	A	



Allegato 2 - Classificazione dei terreni di cui all'Allegato D classe di rischio 2 a al Decreto Ministeriale 11 Marzo 2014

Classe di rischio presunto	id sito	Comune	Foglio	Particella	parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Presenza di rifiuti (S/NO)	Coltura campionata - Conformità	Classe ai fini dell'uso agricolo	Prescrizioni
2.a	81	ORTA DI ATELLA	5	137		3.993			NO	non previsto	A	
2.a	83	QUALIANO	5	957		1.265			NO	non previsto	A	
2.a	85	ROCCARAINOIA	30	17		6.657			NO	non previsto	A	
2.a	84	ROCCARAINOIA	18	397		11.377			NO	non previsto	A	
2.a	94	SAVIANO	6	503		1.144		-	NO	Fruita a guscio conforme	A	
2.a	89	SAVIANO	8	431		939			NO	non previsto	A	
2.a	88	SAVIANO	6	1352		14.473			NO	non previsto	A	
2.a	93	SAVIANO	8	126		1.926			NO	non previsto	A	
2.a	87	SAVIANO	1	189		3.730	Cromo, C-12		NO	Fruita a guscio conforme	D	a,p
2.a	91	SAVIANO	8	643		2.087			NO	non previsto	A	
2.a	90	SAVIANO	10	143		1.971			NO	non previsto	A	
2.a	86	SAVIANO	7	184		10.006			NO	non previsto	A	
2.a	92	SAVIANO	5	57		10.752			NO	non previsto	A	
2.a	128	VILLA LITERNO	46	172		3.152	Piombo		NO	Pallude	B	c
2.a	136	VILLA LITERNO	46	329		2.947	Arsenico, Piombo		NO	Prato spontaneo conforme	B	c
2.a	113	VILLA LITERNO	38	184		3.529	C>12, DDD/DDT/DDE		NO	Prato spontaneo conforme	B	c, int p, int f
2.a	107	VILLA LITERNO	15	256		6.103			NO	Prato spontaneo conforme	A	
2.a	99	VILLA LITERNO	5	301		4.491	Cromo, Rame, Zinco, C>12	Diossine	NO	Prato spontaneo conforme	D	a, p
2.a	116	VILLA LITERNO	38	217		11.676			NO	non previsto	A	
2.a	96	VILLA LITERNO	2	136		2.148			NO	non previsto	A	
2.a	132	VILLA LITERNO	46	275		6.271	Arsenico, Piombo		Segnalate chiazze di suolo senza vegetazione	Prato spontaneo conforme	B	c
2.a	111	VILLA LITERNO	15	5232		3.123			SI	Prato spontaneo conforme	D	a, r, m
2.a	125	VILLA LITERNO	38	272		7.507	Arsenico, Piombo		Segnalati Olezzi	Fieno conforme	B	c
2.a	118	VILLA LITERNO	38	5079	A	17.276			NO	non previsto	A	
2.a	118	VILLA LITERNO	38	5079	B				NO	non previsto	A	
2.a	134	VILLA LITERNO	46	244		6.187	Piombo		NO	Prato spontaneo conforme	B	c
2.a	120	VILLA LITERNO	38	468		1.792			NO	non previsto	A	
2.a	98	VILLA LITERNO	5	334		4.406	Cromo, Zinco, C-12		NO	non campionabile	D	a, p
2.a	104	VILLA LITERNO	15	489	A				NO	non previsto	A	
2.a	104	VILLA LITERNO	15	489	B	28.330			NO	non previsto	A	
2.a	104	VILLA LITERNO	15	489	C				NO	non previsto	A	
2.a	133	VILLA LITERNO	46	745		1.353	C>12, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenz(a,h)antracene,	Diossine	NO	Prato spontaneo conforme	B	c, int p, int f
2.a	123	VILLA LITERNO	38	262	A	22.457			NO	Prato spontaneo conforme	A	
2.a	123	VILLA LITERNO	38	262	B				NO	Prato spontaneo conforme	B	c
2.a	131	VILLA LITERNO	46	5106		10.339	Arsenico, Piombo		NO	Prato spontaneo conforme	B	c
2.a	114	VILLA LITERNO	38	457		4.527	DDT/DDD/DDE		NO	Prato spontaneo arato	B	c, int p, int f
2.a	109	VILLA LITERNO	15	399		2.665	DDT/DDD/DDE		NO	Pomodori conformi	B	c, int p, int f
2.a	112	VILLA LITERNO	15	5125		10.053			NO	non previsto	A	
2.a	129	VILLA LITERNO	38	390	A	22.394	Arsenico, Piombo		NO	Prato spontaneo arato	B	c
2.a	129	VILLA LITERNO	38	390	B				NO	Prato spontaneo arato	B	c
2.a	105	VILLA LITERNO	15	129	A	17.656	Aliclor, DDT/DDD/DDE		NO	Prato spontaneo conforme	B	c, int p, int f



Allegato 2 - Classificazione dei terreni di cui all'Allegato D classe di rischio 2 a al Decreto Ministeriale 11 Marzo 2014

Classe di rischio presunto	id sito	Comune	Foglio	Particella	parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Presenza di Rifiuti (S/NO)	Cultura campionata - Conformità	Classe ai fini dell'uso agricolo	Prescrizioni
2.a	105	VILLA LITERNO	15	129	B	37.7000	DDT/DDD/DDE	Diossine	NO	prato spontaneo conforme	B	c, int p, int f
2.a	100	VILLA LITERNO	2	20		4.312	Cromo, Rame	-	NO	prato spontaneo conforme	D	a, p
2.a	108	VILLA LITERNO	15	155	A	18.750	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	108	VILLA LITERNO	15	155	B	18.750	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	115	VILLA LITERNO	38	209		2.565	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	106	VILLA LITERNO	15	149	A ⁽⁶⁾	29.077	Piombo	Diossine	NO	Prato spontaneo conforme	B	c
2.a	106	VILLA LITERNO	15	149	B	29.077	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	106	VILLA LITERNO	15	149	C	29.077	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	135	VILLA LITERNO	46	383		9.294	Piombo	-	NO	Prato spontaneo conforme	B	c
2.a	117	VILLA LITERNO	38	447		6.851	Piombo	-	NO	arato	B	c
2.a	119	VILLA LITERNO	38	173		5.943	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	103	VILLA LITERNO	5	143		4.584	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	124	VILLA LITERNO	38	274	A	24.175	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	124	VILLA LITERNO	38	274	B	24.175	-	-	NO	Prato spontaneo conforme	A	
2.a	101	VILLA LITERNO	2	54		5.066	Cromo, Idrocarburi	Zinco	NO	Arato	D	a, p
2.a	102	VILLA LITERNO	5	215		4.405	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	126	VILLA LITERNO	38	110		11.771	Piombo	Diossine	NO	Prato spontaneo conforme	B	c
2.a	121	VILLA LITERNO	38	85		14.288	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	122	VILLA LITERNO	38	5118		14.484	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	110	VILLA LITERNO	15	269	A	18.979	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	110	VILLA LITERNO	15	269	B	18.979	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	97	VILLA LITERNO	2	30		4.265	Cromo	C>12	NO	Prato spontaneo conforme	D	a, p
2.a	127	VILLA LITERNO	38	382		257	Piombo	-	NO	Palude	B	c
2.a	82	VILLARICCA	4	289		11.201	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	65	VILLARICCA	2	1315		1.354	-	-	NO	non previsto	A	
2.a	137	VILLARICCA	2	168		11.445	-	-	NO	non previsto	A	

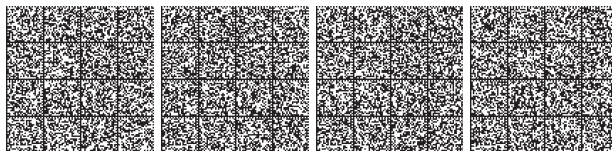
- (1) in appendice 1 le "coordinate geografiche" dei vertici dei poligoni geometrici con classe di rischio "B", che delimitano la quota parte della superficie interessata
- (2) in appendice 2 le "coordinate geografiche" dei vertici dei poligoni geometrici con classe di rischio "B", "D", "e", "D", che delimitano la quota parte delle superfici interessate
- (3) in appendice 3 le "coordinate geografiche" dei vertici dei poligoni geometrici con classe di rischio "B", che delimitano la quota parte della superficie interessata
- (4) in appendice 4 le "coordinate geografiche" dei vertici dei poligoni geometrici con classe di rischio "B", che delimitano la quota parte della superficie interessata
- (5) in appendice 5 le "coordinate geografiche" dei vertici dei poligoni geometrici con classe di rischio "B", che delimitano la quota parte della superficie interessata
- (6) in appendice 6 le "coordinate geografiche" dei vertici dei poligoni geometrici con classe di rischio "B", che delimitano la quota parte della superficie interessata

LEGENDA CLASSI:

- A Terreni idonei alle produzioni agroalimentari
- A1 Terreni idonei alle produzioni agro-alimentari, previa rimozione dei rifiuti ed analisi delle aree di sedime
- B Terreni con limitazione a determinate produzioni agroalimentari in determinate condizioni
- C Terreni idonei alle produzioni non agroalimentari
- D Terreni con divieto di produzioni agroalimentari e silvo pastorali

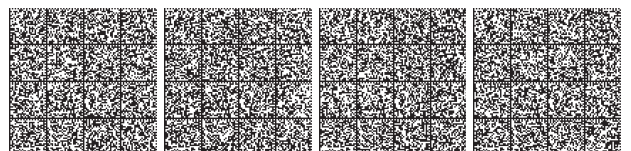
LEGENDA PRESCRIZIONI:

- r = rimozione dei rifiuti e analisi delle aree di sedime.
- c = certificazione per i prodotti agroalimentari attestante la conformità alla normativa vigente
- a = caratterizzazione ambientale ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006.
- m = esecuzione di indagini supplementari (scavi, trincee) volte a confermare o meno la presenza di rifiuti interrati.
- int-p = interdizione al pascolo.
- int-f = interdizione alle produzioni foraggere.



Allegato 3 - Classificazione dei terreni limitrofi a quelli inseriti nell'Allegato D al decreto del 12 febbraio 2015.

Classe di rischio Presunto	ID sito	Comune	Foglio	Particella	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo magnetometrica	Presenza di Rifiuti (SI/NO)	Coltura campionata - Conformità	Classe ai fini dell'uso agricolo	Prescrizioni
Est. R.4	14	VILLALITERNO	5	185	2.087			Non prevista	NO		A	
Est. R.4	14	VILLALITERNO	5	132	4.249	Antimonio - Piombo - C>12		Non prevista	NO	Prato spontaneo (conforme)	D	a,p
Est. R.4	14	VILLALITERNO	5	134	4.531	Antimonio - Piombo	benzo(a)pirene	Non prevista	NO	Prato spontaneo (conforme)	D	a,p
Est. R.4	14	VILLALITERNO	5	137	4.287			Non prevista	NO	Erba medica (conforme)	A	
Est. R.4	14	VILLALITERNO	5	186	4.441			Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	168-A			C>12	Non prevista	SI		B	c, int p, int f
Est. R.4	45	ACERRA	4	168-B				Non prevista	SI	Mais (conforme)	B	c, int p, int f
Est. R.4	45	ACERRA	4	168-C	40,445	Rame - Zinco - C>12 - Diossine		Non prevista	NO		B	c, int p, int f
Est. R.4	45	ACERRA	4	168-D			C>12	Non prevista	NO		B	c, int p, int f
Est. R.4	45	ACERRA	4	169	4.305		Diossina	Non prevista	NO		B	int p, int f
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-A		NON CAMPIONATO PER STRATO LITOLOGICO SUPERFICIALE (Travertino sub affiorante)		Non prevista	SI in superficie		VALUTAZIONE SOSPESA	r
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-B		NON CAMPIONATO PER STRATO LITOLOGICO SUPERFICIALE (Travertino sub affiorante)		Non prevista	NO		VALUTAZIONE SOSPESA	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-C				Parziale (negativo)	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-D				Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-E				Non prevista	NO	Prato spontaneo (conforme)	A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-F				Non prevista	NO	Prato spontaneo (conforme)	A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-G				Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-H				Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-I	267,238			Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-L				Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-M				Non prevista	NO	Mais (conforme)	A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-N				Non prevista	NO	Mais (conforme)	A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-O				Non prevista	NO	Fieno (conforme)	A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-P				Non prevista	NO	Fieno (conforme)	A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-Q				Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-R				Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-S				Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-T				Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-U				Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-V				Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-W		Fabbricato rurale con corte		Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	33-Z				Non prevista	SI in superficie		-	r



Allegato 3 - Classificazione dei terreni limitrofi a quelli inseriti nell'Allegato D al decreto del 12 febbraio 2015.

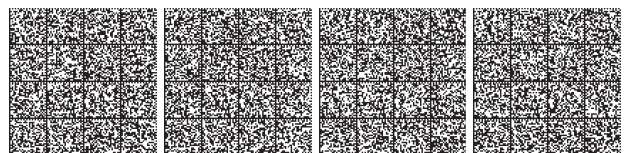
Classe di rischio Presunto	ID sito	Comune	Foglio	Particella	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo magnetometrica	Presenza di Rifiuti (SI/NO)	Coltura campionata - Conformità	Classe ai fini dell'uso agricolo	Prescrizioni
Est. R.4	45	ACERRA	4	170	4.356	Diossine		Non prevista	NO	Mais (conforme)	B	c, int p, int f
Est. R.4	45	ACERRA	4	9	11.920			Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	10	35	4.682			Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	10	34	12.033			Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	211	7.338	Piombo + Vari IPA	Diossine	Non prevista	NO	Patate (conformi)	B	c, int p, int f
Est. R.4	45	ACERRA	10	36	985	Piombo	Diossine	Non prevista	NO	Patate (conformi)	B	c, int p, int f
Est. R.4	45	ACERRA	4	10	7.206			Non prevista	NO		A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	171	4.437		Diossine	Non prevista	NO		B	c, int p, int f
Est. R.4	45	ACERRA	4	8-A				Non prevista			A	
Est. R.4	45	ACERRA	4	8-B	16.505			Non prevista	SI in superficie		A1	r
Est. R.5	1	ACERRA	1	352	2.872	-	-	Non prevista	SI/PARZIALMENTE	Non prevista	A1	r
Est. R.5	1	ACERRA	1	447	867	-	Diossine	Non prevista	SI/PARZIALMENTE	Non prevista	B	intp, int f, r
Est. R.5	6	SUCCIVO	1	417	113	Diossine	-	Non prevista	NO	Non prevista	D	a,p

LEGENDA CLASSI:

- A Terreni idonei alle produzioni agroalimentari
- A1 Terreni idonei alle produzioni agro-alimentari, previa rimozione dei rifiuti ed analisi delle aree di sedime
- B Terreni con limitazione a determinate produzioni agroalimentari in determinate condizioni
- C Terreni idonei alle produzioni non agroalimentari
- D Terreni con divieto di produzioni agroalimentari e silvo pastorali

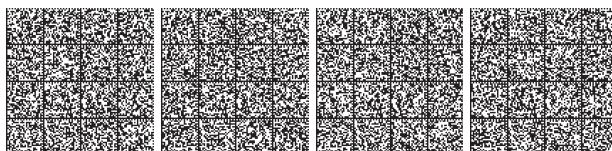
LEGENDA PRESCRIZIONI:

- r = rimozione dei rifiuti e analisi delle aree di sedime.
- c = certificazione per i prodotti agroalimentari attestante la conformità alla normativa vigente
- a = caratterizzazione ambientale ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006.
- m = esecuzione di indagini supplementari (scavi, trincee) volte a confermare o meno la presenza di rifiuti interrati.
- p = estensione delle indagini effettuate alle particelle confinanti.
- int-p = interdizione al pascolo.
- int-f = interdizione alle produzioni foraggere.



Allegato 4 - Particella catastale n.68, foglio 8, ID 47 del Comune di Caivano, inserita nell' Allegato B al decreto del 11 marzo 2014

ID sito	Classe di rischio presunto	EPSG: 3004		Comune	Foglio	Particella	Area (mq)	Stato
		Coord X	Coord Y					
47	4	2464722	4537789	CAIVANO	8	68	8.432	Classificato



Allegato 5 : Classificazione della particella catastale n.68, foglio 8, ID.47 del Comune di Caivano, inserita nell' Allegato B al DM 11 marzo 2014;

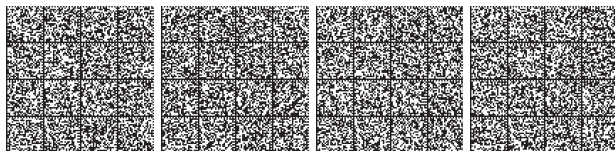
Classe di rischio Presunto	ID sito	Comune	Foglio	Particella	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti (SI/NO)	Cultura campionata - Conformità	Classe ai fini dell'uso agricolo	Prescrizioni
4	47	CAIVANO	8	68	8.432	Antimonio, Cadmio, Piombo, Rame, Zinco, Diossine	C>12, Benzo(a)pirene, Arsenico	Non prevista	SI/Parzialmente	Non campionabile	D	a, p, m, r

LEGENDA CLASSI:

- A Terreni idonei alle produzioni agroalimentari
- AI Terreni idonei alle produzioni agro-alimentari, previa rimozione dei rifiuti ed analisi delle aree di sedime
- B Terreni con limitazione a determinate produzioni agroalimentari in determinate condizioni
- C Terreni idonei alle produzioni non agroalimentari
- D Terreni con divieto di produzioni agroalimentari e silvo pastorali

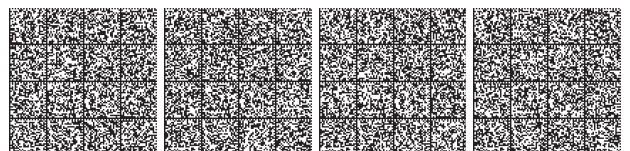
LEGENDA PRESCRIZIONI:

- R = rimozione dei rifiuti e analisi delle aree di sedime.
- c = certificazione per i prodotti agroalimentari attestante la conformità alla normativa vigente
- a = caratterizzazione ambientale ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006.
- m = esecuzione di indagini supplementari (scavi, trincee) volte a confermare o meno la presenza di rifiuti interrati.
- p = estensione delle indagini effettuate alle particelle confinanti.
- int-p = interdizione al pascolo.
- int-f = interdizione alle produzioni foraggere.



**Allegato 6: Elenco dei terreni di cui agli Allegati F ed H al decreto del 12 febbraio 2015
relativi alla classe di rischio 4 e 2 a**

ID sito	Classe di rischio presunto	EPSG:3004		Comune	Foglio	Particella	Area (mq)	Stato del sito
		coordinata x	coordinata y					
B1	4	2476684	4531577	San Vitaliano	3	63	5.012	Classificato
B3	2a	2446629	4549729	Santa Maria la Fossa	5	5107	23.661	Classificato
B4	2a	2446434	4549612	Santa Maria la Fossa	5	193	4.668	Non agricolo
B8	2a	2446688	4549628	Santa Maria la Fossa	5	5107	23.661	Ripetuto è lo stesso di ID B3
B9	2a	2446331	4549717	Santa Maria la Fossa	5	38	9.337	Classificato
B10	2a	2443723	4521600	Pozzuoli	31	32	8.294	Classificato
B11	2a	2477111	4531370	San Vitaliano	3	507	4.788	Classificato
B12	2a	2479073	4533332	Cimitile	2	35	9.365	Classificato
B13	2a	2481288	4533681	Comiziano	2	106	1.925	Classificato
B14	2a	2457856	4530496	Grumo Nevano	5	129	617	Classificato
B15	2a	2480008	4522508	San Gennaro Vesuviano	7	919	1.371	Classificato
B16	2a	2463668	4543390	San Nicola la Strada	6	195	3.708	Classificato
B17	2a	2464951	4541658	San Marco Evangelista	34	270	3.394	Classificato
B18	2a	2464947	4542663	San Marco Evangelista	17	400	2.100	Classificato
B19	2a	2478861	4535846	Cicciano	2	20	5.130	Classificato
B20	2a	2479477	4533423	Camposano	2	12	7.901	Classificato
B21	2a	2482675	4533096	Comiziano	4	363	12.110	Classificato
B23	2a	2446729	4549719	Santa Maria la Fossa	5	5107	23.661	Ripetuto è lo stesso di ID B3
B24	2a	2480998	4529000	San Paolo Bel Sito	1	117	2.174	Classificato
B26	2a	2446448	4524206	Pozzuoli	14	307	2.596	Classificato
B27	2a	2447148	4523120	Pozzuoli	15	432	39.333	Classificato
B28	2a	2444023	4522073	Pozzuoli	31	349	5.783	Classificato
B29	2a	2444177	4521115	Pozzuoli	80	194	558	Classificato
B30	2a	2446073	4521034	Pozzuoli	43	218	1.637	Classificato
B31	2a	2447047	4520068	Pozzuoli	55	725	1.076	Classificato
B32	2a	2479118	4524940	San Gennaro Vesuviano	1	14	3.642	Classificato
B33	2a	2480517	4534285	Camposano	4	849	315	Classificato
B34	2a	2476277	4532142	San Vitaliano	2	129	1.823	Classificato
B35	2a	2478439	4534417	Camposano	1	139	4.083	Classificato



Allegato 7- Classificazione dei terreni di cui agli Allegati F ed H al decreto del 12 febbraio 2015

Classe di rischio Presunto	ID sito	Comune	Foglio	Particella	parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Presenza di Rifiuti (SI/NO)	Coltura campionata - Conformità	Classe ai fini dell'uso agricolo	Prescrizioni
4	B1	San Vitaliano	3	63		5.012	-	-	NO	Frutta a guscio (conforme)	A	
2a	B3	S.M. la Fossa	5	5107	A	23.661	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B3	S.M. la Fossa	5	5107	B ⁽⁷⁾		-	-	SI (interrati)	Non campionabile	D	r, m, a
2a	B9	S.M. la Fossa	5	38		9574	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B10	Pozzuoli	31	32		8229	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B11	San Vitaliano	3	507		4804	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B12	Cimitile	2	35		9365	Rame, Zinco, Diossine	-	NO	Non campionabile	B	c, int p, int f
2a	B13	Comiziano	2	106		1925	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B14	Grumo Nevano	5	129		623	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B15	S. Gennaro V.	7	919		1371	Rame, Diossine	-	NO	Non campionabile	D	a,p
2a	B16	S. N. la Strada	6	195		3707	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B17	San Marco Evangelista	34	270		3357	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B18	San Marco Evangelista	17	400		2080	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B19	Cicciano	2	20		5130	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B20	Camposano	2	12		7901	-	-	SI	Non campionabile	A1	r
2a	B21	Comiziano	4	363		409	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B24	S. Paolo B. Sito	1	117		2174	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B26	Pozzuoli	14	307		2.595	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B27	Pozzuoli	15	432	A	39.333	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B27	Pozzuoli	15	432	B ⁽⁸⁾		Arsenico	Benzo(a)pirene, Indeno, Pirene	SI/PARZIALMENTE	Non campionabile	B	c, int p, int f
2a	B27	Pozzuoli	15	432	C		-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B27	Pozzuoli	15	432	D ⁽⁸⁾	-	Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Diossine	NO	Non campionabile	B	c, int p, int f	
2a	B28	Pozzuoli	31	349		5822	Rame, Zinco	Arsenico, C>12, Benzo(a)pirene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene	NO	Non campionabile	B	c, int p, int f
2a	B29	Pozzuoli	80	194		563	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B30	Pozzuoli	43	218		1633	-	-	NO	Non campionabile	A	
2a	B31	Pozzuoli	55	725		1076	Rame	Zinco, C>12, Benzo(a)pirene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene	NO	Non campionabile	B	int p, int f
2a	B32	S. Gennaro V.	1	14		3764	-	-	SI/PARZIALMENTE	Non campionabile	A1	r
2a	B33	Camposano	4	849		315	Rame	Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene	SI/PARZIALMENTE	Non campionabile	B	r, int p, int f
2a	B34	S. Vitaliano	2	129		1826	-	-	SI/PARZIALMENTE	Non campionabile	A1	r
2a	B35	Camposano	1	139		408	-	-	NO	Non campionabile	A	

(7) In appendice 7 le "coordinate geografiche" dei vertici dei poligoni geometrici con classe di rischio "D", che delimitano la quota parte della superficie interessata

(8) In appendice 8 le "coordinate geografiche" dei vertici dei poligoni geometrici con classe di rischio "B", che delimitano la quota parte della superficie interessata

LEGENDA CLASSI:

- A Terreni idonei alle produzioni agroalimentari
A1 Terreni idonei alle produzioni agro-alimentari, previa rimozione dei rifiuti ed analisi delle aree di sedime
B Terreni con limitazione a determinate produzioni agroalimentari in determinate condizioni
C Terreni idonei alle produzioni non agroalimentari
D Terreni con divieto di produzioni agroalimentari e silvo pastorali

LEGENDA PRESCRIZIONI:

F = rimozione dei rifiuti e analisi delle aree di sedime.
c = certificazione per i prodotti agroalimentari attestante la conformità alla normativa vigente
a = caratterizzazione ambientale ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006.
m = esecuzione di indagini supplementari (scavi, trincee) volte a confermare o meno la presenza di rifiuti interrati.
p = estensione delle indagini effettuate alle particelle confinanti.
int-p = interdizione al pascolo.
int-f = interdizione alle produzioni foraggere.



ALLEGATO 8**APPENDICE 1**

ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	ARTICELLI	schio presu	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
61	ACERRA	26	77	2a	ID61F26P77L	446841	4534970	1	B
61	ACERRA	26	77	2a	ID61F26P77L	446901	4535003	2	B
61	ACERRA	26	77	2a	ID61F26P77L	446959	4534881	3	B
61	ACERRA	26	77	2a	ID61F26P77L	446899	4534852	4	B

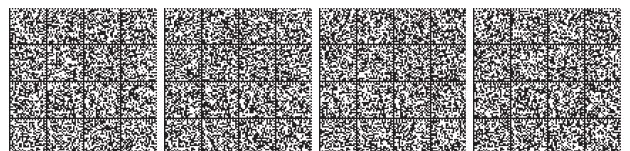
APPENDICE 2

ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	ARTICELLI	schio presu	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5A	443299	4537369	1	D
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5A	443309	4537399	2	D
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5A	443371	4537418	3	D
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5A	443485	4537295	12	D
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5A	443420	4537276	13	D

ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	ARTICELLI	schio presu	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5B	443371	4537418	3	D
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5B	443490	4537455	4	D
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5B	443564	4537318	11	D
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5B	443485	4537295	12	D

ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	ARTICELLI	schio presu	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5C	443490	4537455	4	B
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5C	443536	4537469	5	B
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5C	443599	4537328	10	B
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5C	443564	4537318	11	B

ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	ARTICELLI	schio presu	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5D	443536	4537469	5	B



64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5D	443582	4537483	6	B
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5D	443641	4537340	9	B
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5D	443599	4537328	10	B

ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	ARTICELL	schio presu	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5E	443582	4537483	6	B
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5E	443654	4537506	7	B
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5E	443696	4537356	8	B
64	CAIVANO	7	5	2a	ID64F7P5E	443641	4537340	9	B

APPENDICE 3

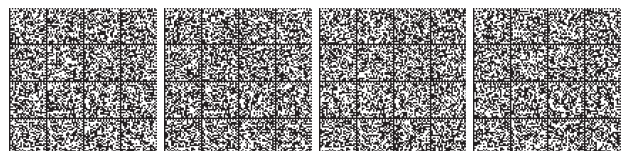
ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	ARTICELL	schio presu	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
63	CAIVANO	3	4	2a	ID63F3P4F	443935	4538403	1	B
63	CAIVANO	3	4	2a	ID63F3P4F	443989	4538427	2	B
63	CAIVANO	3	4	2a	ID63F3P4F	444052	4538276	3	B
63	CAIVANO	3	4	2a	ID63F3P4F	443999	4538255	4	B

APPENDICE 4

ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	ARTICELL	schio presu	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	2a	ID69F14P22F	420435	4534204	1	B
69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	2a	ID69F14P22F	420505	4534213	2	B
69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	2a	ID69F14P22F	420527	4534090	3	B
69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14	22	2a	ID69F14P22F	450447	4534079	4	B

APPENDICE 5

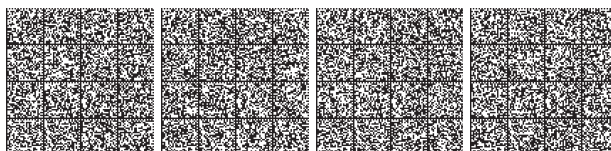
ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	ARTICELL	schio presu	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
66	CASTEL VOLTURNO	28	51	2a	ID66F28P51B	411883	4542372	1	B



66	CASTEL VOLTURNO	28	51	2a	ID66F28P51B	411968	4542436	2	B
66	CASTEL VOLTURNO	28	51	2a	ID66F28P51B	412042	4542348	3	B
66	CASTEL VOLTURNO	28	51	2a	ID66F28P51B	411954	4542281	4	B

APPENDICE 6

ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	ARTICEL	schio presu	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
106	VILLA LITERNO	15	149	2a	ID106F15P149A	416417	4537798	1	B
106	VILLA LITERNO	15	149	2a	ID106F15P149A	416521	4537845	2	B
106	VILLA LITERNO	15	149	2a	ID106F15P149A	416559	4537769	3	B
106	VILLA LITERNO	15	149	2a	ID106F15P149A	416456	4537722	4	B



ALLEGATO 9**APPENDICE 7**

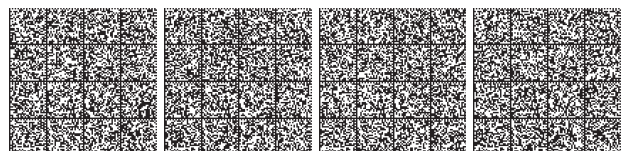
ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	PARTICELLA	schio presur	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
B3	S.MARIA LA FOSSA	5	5107	2a	IDB3F5P5107B	426695	4549784	1	D
B3	S.MARIA LA FOSSA	5	5107	2a	IDB3F5P5107B	426735	4549765	2	D
B3	S.MARIA LA FOSSA	5	5107	2a	IDB3F5P5107B	426746	4549749	3	D
B3	S.MARIA LA FOSSA	5	5107	2a	IDB3F5P5107B	426761	4549622	4	D
B3	S.MARIA LA FOSSA	5	5107	2a	IDB3F5P5107B	426749	4549614	5	D
B3	S.MARIA LA FOSSA	5	5107	2a	IDB3F5P5107B	426682	4549620	6	D

APPENDICE 8

ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	PARTICELLA	schio presur	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432B	427025	4523232	1b	B
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432B	427100	4523205	2b	B
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432B	427072	4523148	3b	B
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432B	427103	4523132	4b	B
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432B	427083	4523086	5b	B
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432B	426981	4523156	6b	B

ID_SITO	DESC_COMUN	FOGLIO	PARTICELLA	schio presur	Codice	Coord_X	Coord_Y	Nome	Classe ai fini dell'uso agricolo
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432D	427222	4523190	1d	B
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432D	427266	4523192	2d	B
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432D	427276	4523124	3d	B
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432D	427301	4523124	4d	B
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432D	427324	4523055	5d	B
B27	POZZUOLI	15	432	2a	IDB27F15P432D	427208	4523061	6d	B

17A02608



DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 1° dicembre 2016.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo imprese e competitività - Sviluppo economico (art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014). (Delibera n. 52/2016).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 25 febbraio 2016 recante la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, prof. Claudio De Vincenti e visto in particolare l'art. 2 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, con il quale viene delegato al Sottosegretario l'esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione d'iniziativa, anche normative, vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri, relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, per il cui esercizio lo stesso Sottosegretario si avvale del citato DPC;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone

l'80% in bilancio e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Viste in particolare le lettere b) e c) del predetto comma 703, le quali prevedono che siano individuate dall'Autorità politica per la coesione, in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici, con successiva comunicazione alle competenti commissioni parlamentari, e che il CIPE disponga, con propria delibera, una ripartizione della dotazione finanziaria del FSC iscritta in bilancio tra le diverse aree tematiche nazionali;

Considerato, inoltre, che la citata lettera c) prevede che per ciascuna area tematica nazionale siano progressivamente definiti, da parte di una Cabina di regia composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione, articolati in azioni ed interventi che rechino l'indicazione dei risultati attesi e dei soggetti attuatori, in sinergia con la Strategia di specializzazione intelligente nazionale e con dotazione complessiva da impiegarsi per un importo non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno;

Tenuto conto che la Cabina di regia è stata istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 e risulta composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni «meno sviluppate e in transizione» e un rappresentante delle Regioni «più sviluppate»;

Vista la delibera di questo Comitato n. 25/2016, con la quale sono state individuate, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, 6 aree tematiche di interesse del FSC, ripartendo tra le stesse le risorse FSC disponibili determinate in 38.716,10 milioni di euro e determinando in

